

NOIR BRASILIANO/DANIEL GALERA

Il ragazzo che dimentica i volti cerca il segreto del nonno scomparso

Affetto da una malattia che gli impedisce di riconoscere anche le persone più care, il protagonista cresce in una comunità hippy, fra canne e musica techno. Dopo il suicidio del padre parte per un villaggio affacciato sull'Atlantico dove nessuno vuole parlare del vecchio Gauderio

MIRELLA SERRI

Capelli lunghi, poncho sfrangiato, Pato e Val fanno parte di una «comunità ecologica». È così denominato l'accampamento dalle parti di Pinheira, nel sud del Brasile, dove gli hippies del Duemila abitano in tenda, si nutrono di noci, bevono mate e fumano canne gigantesche. Mamma Val, tra una tirata e l'altra, allatta il neonato febbricitante. Emarginati, solitari, strafatti o impasticcati: vivono in situazioni estreme i protagonisti di *Barba intrisa di sangue*, l'ultimo romanzo del 39 enne Da-

niel Galera, strepitosa promessa della letteratura in lingua portoghese. Tradotto all'estero, il racconto dello scrittore brasiliano ha fatto gridare al miracolo la stampa anglosassone: dal *New York Times* al *Wall Street Journal* sono numerose le testate che hanno individuato in Galera l'erede di Garcia Márquez. La galleria dei gauchos cocaino-

mani e grandi bevitori, di raccoglitori di foglie delle palme di butia, di coltivatori di piccoli poderi è immersa in atmosfere magiche e rarefatte ma i protagonisti danzano a ritmo di samba e di musica techno.

«L'uomo che cercava se stesso»: così si potrebbe definire il personaggio principale del libro affetto fin da piccolo da prosopagnosia, un deficit percettivo che gli impedisce di riconoscere i tratti delle persone, anche di quelle a lui più vicine, dai genitori alle sue donne. Non riconosce Ja-

smine con cui è stato sotto le lenzuola la sera prima e che

viaggia a bordo di una moto scoppiettante, né Viviane, la fidanzata che lo ha lasciato per fuggire con suo fratello Dante, né Dalia sempre fuori di testa e drogata.

È terribile lo choc per il giovane dalla fragile personalità scoprire che il padre, gran consumatore di allucinogeni, piuttosto che affrontare una grave malattia ha deciso di suicidarsi. Il genitore consegna al figlio la cagnetta Beta in modo che dopo la sua morte venga soppressa, spiegandogli che un cane non può essere lasciato al proprio destino: «Puoi abbandonare un fratello, un padre, sicuramente una donna... ma non hai il diritto di abbandonare... un cane dopo esserti occupato di lui per un certo tempo. I cani rinunciano per sempre a parte del loro istinto per vivere con te».

Il giovane, che parla di sé in terza persona e sembra non ricordare nemmeno il suo nome risparmiere, però, Beta, pastore australiano generoso e forte, e troverà in sua compagnia una nuova ragione di esistenza: compiere un avventuroso viaggio per ricostruire la storia del nonno a cui assomiglia come una fotocopia perfetta. In una vicenda di sangue e di ac-

coltellamenti, il nonno Gauderio ha vissuto le sue ultime ore a Garopaga e poi è sparito senza lasciar traccia. Muoversi sulle orme di Gauderio, ricostruire le modalità della sua scomparsa è come ritrovare un altro se stesso per il ragazzo che a Garopaga, una manciata di case affacciate sul-

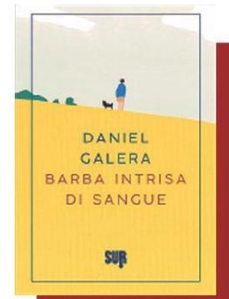
l'oceano Atlantico, mette su una palestra dove insegna stretching e pilates. Qui passa il suo tempo tra lunghe nuotate, tramonti fantastici e cene a base di polpi e cefali. In realtà non c'è nulla d'idilliaco. Le risse e i droga party sono all'ordine del giorno, gran parte della popolazione sopravvive grazie a smercio di roba, truffe ed espedienti vari: al termine del racconto dalle tinte noir emergerà un orribile segreto.

Il libro finisce per narrare la storia di più generazioni, quella del nonno, del padre e del figlio, ma il tema è l'estrema solitudine e lo sradicamento. Dalla solitudine degli individui a quella di un intero paese, nel Brasile contemporaneo dove dominano povertà e violenza, il passo è breve. Ed è la forza narrativa di questo romanzo mitico e realistico al contempo. —

© YMC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ospite del festival «La grande invasione» di Ivrea

sabato 2 giugno, il brasiliano Daniel Galera (1979) è autore di romanzi e racconti, tra cui «Manuale per investire i cani» (Arcana) e «Sogni all'alba del ciclista urbano» (Mondadori), selezionato da Granta tra i migliori giovani scrittori in lingua portoghese



Daniel Galera
«Barba intrisa di sangue»
(trad. di Patrizia Di Malta)
Sur
pp. 465, € 20

